

Dna sintetico per proteggere le opere d'arte



Si chiama DNArt ed è la nuova frontiera dell'anticontraffazione. Una tecnologia ideata e sviluppata da un team italiano per marcare con impronta genetica unica e invisibile le opere d'arte, antiche e moderne

PADOVA - Si chiama Dnart la rivoluzionaria tecnologia anticontraffazione a Dna sintetico, sviluppata dallo spin-off dell'Università Ca' Foscari Venezia Aries. Nasce per proteggere le opere d'arte con un'impronta genetica unica e invisibile, indecifrabile da terzi e impossibile da replicare. La tecnologia è stata presentata in anteprima mondiale venerdì 15 novembre alla fiera ArtePadova 2019, con una dimostrazione live di applicazione su un'opera: una tela dello street artist Alessio-B, il primo artista che vedrà la sua intera produzione marcata con l'innovativo sistema.



SDG: 11. Cultural Heritage: Safeguarding our shared past for the future.







<https://www.storiadellarte.eu/2019/11/19/opere-d-arte-marcate-con-il-dna/>